

Servoscale e piattaforme elevatrici: caratteristiche e differenze

Pubblicato: Martedì 17 Dicembre 2019



Molto spesso, le persone disabili e gli anziani hanno difficoltà a svolgere i movimenti anche apparentemente più semplici, come la deambulazione. È possibile superare questi ostacoli grazie all'ausilio di servoscale e piattaforme elevatrici, utili proprio a coloro che hanno una ridotta capacità motoria. La loro funzione è molto simile, eppure non vanno confusi perché tra di essi ci sono delle differenze. Inoltre, **l'offerta disponibile sul mercato si è fatta più varia**: questo significa capacità di adeguarsi ad esigenze diverse e possibilità di scelta da parte del consumatore ma, per poter scegliere, occorre sapersi orientare. L'abbattimento o il superamento delle barriere architettoniche è, fortunatamente, un tema ormai caro al diritto e alla politica e **la legge prevede agevolazioni e finanziamenti che arrivano a coprire il 50%** del costo di queste attrezzature.

Se si ha la necessità di simili ausili, prima di procedere all'acquisto bisogna avere chiaro di cosa si tratta.

Cosa sono i servoscale?

I servoscale sono simili ai montascale, che presuppongono una poltroncina. Vengono montati sulla parete o sulla ringhiera della scala, sia in esterna che in interna. Naturalmente, rendono possibile sia la salita che la discesa. La scala può essere di vari tipi, da quella comune, dritta, a quella a chiocciola. La larghezza minima è, di solito, di circa 1 m.

I servoscale possono essere a pedana, a sedile o a cingoli. I **servoscale a pedana** presuppongono un

piano su cui posizionare la sedia a rotelle. Occupano poco spazio perché, quando non utilizzati, si ripiegano su loro stessi. Sono piuttosto **facili da usare**, i comandi sono sia a disposizione della persona sulla pedana sia ai due estremi della scala. Questo significa che disabili e anziani possono utilizzare il dispositivo in totale autonomia e in qualsiasi circostanza.

I **servoscale a sedile** presentano una poltrona collegata a una guida. Sono particolarmente adatti all'uso domestico. I servoscala per disabili sono molto diffusi perché hanno **dimensioni contenute** e sono adattabili a **varie esigenze**. Di solito hanno delle cinture di sicurezza. Per quanto riguarda i cingoli, invece, si sfruttano i loro denti per fermare la sedia a rotelle allo spigolo del gradino.

Per poter scegliere il prodotto più adatto alle esigenze della singola persona, che ha necessità di avere in casa un mezzo che la aiuti negli spostamenti quotidiani, è importante affidarsi ai consigli di esperti del settore che, grazie alle loro comprovate esperienze, possono indirizzare l'interessato verso la scelta più giusta possibile. Alcuni dei prodotti migliori sul mercato sono i **servoscale fabocdue**, ausili di grande qualità pensati appositamente per soddisfare anche le richieste apparentemente più difficili.

Cosa sono le piattaforme elevatrici?

Facilitano le operazioni di trasporto di anziani e disabili e hanno un ampio spettro di utilizzo: sono adatte a casa private e condomini come a uffici e sedi istituzionali. Queste le tipologie: **a vano chiuso**, a vano aperto e i trasloelevatori. Il primo tipo svolge un movimento verticale e trasporta persone in piedi o su sedia a rotelle. Molto adatte a case multipiano o a condomini, le piattaforme a vano chiuso sono generalmente sia per esterni che per interni. Quelle **a vano aperto** coprono un dislivello di 1,5 m massimo e vanno bene sia per esterno che per interno, come le precedenti.

I trasloelevatori sono utilizzabili in vari contesti e in vari tipi di costruzione purché il dislivello sia di lieve entità. Un pantografo solleva la sedia a rotelle e un piano scorrevole sposta la base in orizzontale. Di solito supportano sui 300 kg.

Le differenze tra piattaforme e servoscale dunque sono molte e sono legate al loro funzionamento e al tipo di vano: per questo motivo si consiglia sempre di valutare attentamente le caratteristiche dei diversi prodotti per essere sicuri di acquistare quello più adatto alle proprie necessità.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it